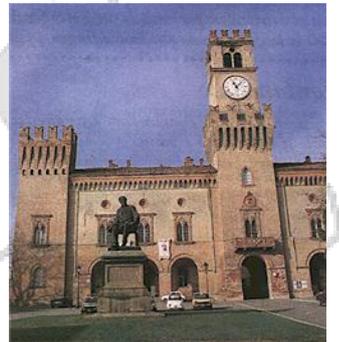
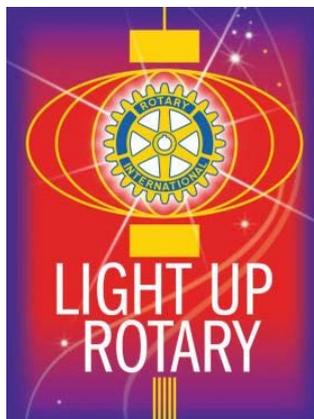


Bollettino N. 1 - Luglio-Agosto 2014





Gary C.K. HUANG
Presidente Rotary International

Ferdinando DEL SANTE
Governatore Distretto 2072

Bollettino N. 1 - Luglio-Agosto 2014

Indice

- I principali appuntamenti
- La visita al Rotary Club di Grasse
- Dalle nostre conviviali
- I nuovi soci
- Il passaggio delle consegne tra Pietro Sozzi e Andreina Angiello
- Aurora boreale e benedizione papale alla “Italian Chapel”
- Rassegna stampa



I principali appuntamenti del 1° bimestre 2014/2015

GIOVEDÌ 10 luglio alle **19.30** ci riuniremo in **assemblea** presso ***l'Agriturismo La Volta***, in Marzano di Salsomaggiore Terme, con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione bilancio consuntivo 2013/2014
- Approvazione bilancio preventivo 2014/2015
- Programma dei prossimi mesi
- Varie ed eventuali.

Alla riunione, riservata ai soci, seguirà verso le **20.30** la conviviale aperta a familiari e ospiti.

Il successivo incontro si terrà **SABATO 26 luglio** alle ore **18.30** a **Vezzano Ligure**, piccolo borgo medievale posto su un crinale che si affaccia da una parte sulla **valle del Magra** e dall'altra sul **Golfo dei Poeti**.



Dista da Parma circa un'ora e un quarto.

Per agevolare il viaggio si prevede di organizzare un pulmino da Fidenza.

Il programma sarà il seguente:

- partenza da Fidenza alle ore 17,00;
- arrivo nella parte bassa di Vezzano Ligure e visita al paese;
- successivamente raggiungeremo il Borgo, cioè la parte alta e più suggestiva del paese, che pure visiteremo e dove ci fermeremo a mangiare.



Il Borgo è tutto rigorosamente pedonalizzato per cui, seguendo l'usanza del paese, **mangeremo per la strada** dove verranno allestiti i tavoli.

Gusteremo piatti tipici della zona (siamo al confine tra la Lunigiana e il mare) preparati dagli amici del luogo di Andreina, che a Vezzano ha casa e che ci farà da guida.

Nonostante la vicinanza con Lerici, Vezzano è restato un paese contadino escluso dal turismo.

Durante il periodo delle **ferie estive**, come di consueto, potremo ritrovarci per l'aperitivo alle **ore 19 del giovedì** presso la nostra sede di **Villa Fiorita**, con esclusione della settimana di Ferragosto e di quella successiva.

Buone vacanze a tutti!

La visita al Rotary Club di Grasse

Sono passati **trent'anni** da quando è nata la bellissima iniziativa del **gemellaggio** con il Rotary Club di Grasse. Fu infatti nel 1984 che si ebbero i primi contatti e le prime visite reciproche, che portarono poi a ufficializzare il rapporto di gemellaggio tra i due club nella primavera dell'anno successivo. Da allora ci ritroviamo ad anni alterni in territorio francese o italiano per rinnovare l'amicizia e scambiare esperienze culturali e rotariane.

Quest'anno toccava al nostro club rendere visita agli amici di **Grasse**, che all'arrivo della delegazione salsese, venerdì 9 maggio sera, hanno accolto come di consueto gli ospiti nelle loro abitazioni private.



Il sabato mattina è stato dedicato alla visita al "Musée de Grasse", dedicato a *Jean Honoré Fragonard*, ed alla "Mostra Internazionale delle Rose", dove, oltre ad ammirare i pregevoli esemplari esposti, tutti hanno approfittato dell'occasione per fare acquisti floreali.



Il gruppo si è poi trasferito a **Mougins** dove al pranzo presso il noto ristorante "L'Amandier" è seguita la visita al "Musée d'art classique".



Qui si è potuta ammirare una collezione unica di sculture, vasi, gioielli e monete di origine romana, greca ed egiziana, oltre alla più grande collezione privata di armi e armature antiche del mondo. Il tutto contornato da pitture, disegni e sculture di artisti come Picasso, Matisse, Rodin, Cézanne, Dalí...



La cena di gala si è svolta presso il ristorante del "Golf de Saint Donat de Grasse", dove la delegazione salsese, guidata dal Presidente **Pietro Sozzi**, è stata accolta dal Presidente del club di Grasse **Frank Mazoyer-Lagrange** e dai numerosi soci presenti. È intervenuto anche il Sindaco della città dei profumi, **Jérôme Viaud**, che nel rivolgere un caloroso saluto a tutti i presenti, e in particolare agli ospiti italiani, ha avuto parole di sincero apprezzamento per le iniziative e le attività rotariane.



Con i discorsi ufficiali dei Presidenti è stato dato l'avvio alle celebrazioni per i trent'anni del gemellaggio tra Grasse e Salsomaggiore, che si concluderanno con la visita dei francesi in Italia nel prossimo anno. In particolare Pietro Sozzi, che è stato uno dei principali fautori del gemellaggio, ha voluto ricordare le origini antiche delle buone relazioni tra il nostro territorio e la Francia, facendole risalire addirittura a **Sant'Ilario di Poitiers**, il Vescovo che fin dal Medioevo è venerato come patrono di Parma.



Dopo il taglio della torta, appositamente decorata per ricordare l'anniversario, vi è stato il tradizionale scambio di doni. Per l'occasione è stato offerto agli amici di Grasse un vassoio di ceramica, realizzato da una ditta di Collecchio esperta in oggetti d'arte, con la riproduzione dei guidoncini dei due club gemelli.

La domenica mattina, prima di ripartire verso l'Italia, il gruppo è stato ospite degli amici **Isa e Giovanni Arduini** per il "petit déjeuner" sulla splendida terrazza con vista su **Cannes** del loro appartamento, in una zona verde a due passi dal cuore della città.



Come ormai tradizione, nel viaggio di ritorno c'è stata una deviazione fino al ristorante *Lilliput*, nell'entroterra di **Noli**, rinomato per l'eccellente cucina a base di pesce e altre specialità di mare.

Dobbiamo come sempre ringraziare l'amico Pietro, che, questa volta anche in veste di Presidente, ha curato in modo impeccabile l'intera organizzazione del viaggio.

Dalle nostre conviviali



Giovedì **15 maggio** da “Romanini” a Parola abbiamo “giocato in casa”, in quanto il relatore della serata è stato l'amico **Franco Guariglia**, *Direttore Affari Legali e Societari di Gruppo della Barilla*.



Franco ci ha intrattenuto sull'argomento: **"L'esperienza di legale d'impresa"**, con un'esauriente presentazione che ha messo in luce tutte le problematiche e le

difficoltà che devono essere affrontate, dal punto di vista legale, da un gruppo industriale con 9 sedi nel mondo, 30 stabilimenti produttivi, 16 sedi commerciali ed esportazioni in più di 100 paesi.



Fatta una breve presentazione del suo profilo professionale (corredata dal ricordo di aver conosciuto, fra i primissimi manager della Barilla, **Ezio Piola** e

Brando Vitali), Franco Guariglia ha presentato la **struttura del Gruppo Barilla**: il suo fatturato, il numero di dipendenti, le controllate di produzione e/o vendita in Italia e all'estero, l'organizzazione manageriale per la gestione e lo sviluppo del business. Ha quindi illustrato le materie giuridiche di cui si occupa all'interno dell'impresa: **proprietà industriale, contrattualistica d'impresa, materie di diritto pubblico d'impresa, operazioni straordinarie** (acquisizioni e dismissioni), soffermandosi sulle peculiarità di ciascuna materia, con cenni più approfonditi al **diritto dell'alimentazione e della pubblicità**, che è tema, evidentemente, di centrale importanza per il Gruppo. Franco ha infine enfatizzato le **caratteristiche specifiche del ruolo**, che necessariamente richiedono di combinare **capacità di analisi** sul piano legale e **attitudine manageriale**, per una funzione che stima di importanza crescente nella vita d'impresa. Proprio in relazione a tale dualismo, ha espresso la sua personale opinione sulla *vexata quaestio* della incompatibilità fra il mestiere di legale d'impresa e quella di avvocato libero professionista, evidenziando le ragioni per cui essa si traduca, in sostanza, in un falso problema. Franco ha concluso quindi citando una frase di **Benedetto Croce** che risulta particolarmente attuale:

“A quel modo che, or son settant’anni, un napoletano dell’antico Regno o un piemontese del Regno subalpino si fecero italiani, non rinnegando l’essere loro anteriore ma innalzandolo o risolvendolo in quel nuovo essere, così e francesi e tedeschi e italiani e tutti gli altri si innalzeranno ad europei e i loro pensieri indirizzeranno all’Europa e i loro

cuori batteranno per lei come prima per le patrie più piccole, non dimenticate già ma meglio amate”.

Sia nel corso che alla fine dell'intervento il pubblico presente ha rivolto al relatore numerose domande dimostrando così una grande attenzione per l'argomento. Nella foto della pagina precedente vediamo il momento della consegna del nuovo guidoncino del nostro club a Franco Guariglia da parte del Presidente Pietro Sozzi, che lo ha vivamente ringraziato per l'interessante relazione.

Nel corso della serata vi è stata la presentazione di un nuovo socio, il **Dott. Giuseppe Regolisti**, medico, dirigente presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma. Giuseppe è il nipote di **Aldo**, che per il suo spirito rotariano e le qualità professionali ed umane ha lasciato un segno indelebile nel nostro club. Inoltre il “*nuovo socio*” è stato il **primo Presidente del Rotaract** di Salsomaggiore, che ha retto per due anni consecutivi dal 1982 al 1984. Giuseppe Regolisti, il cui curriculum professionale è stato illustrato da **Domenico Potenzoni**, ha poi preso la parola per ricordare la sua familiarità con il Rotary e il suo affetto per il nostro club, del quale, non senza commozione, si è detto orgoglioso di venire a far parte .



Conviviale all'insegna dell'arte quella che si è tenuta da "Romanini" il **25 maggio**, grazie alla presenza della massima autorità locale in materia. Era infatti ospite della serata la **Prof. Mariella Utili**, *Soprintendente per i beni storici ed artistici di Parma e Piacenza*, che ci ha intrattenuti sul tema "**I musei ed il patrimonio artistico nazionale: una sfida contemporanea**".



Presentata dal Presidente Pietro Sozzi, la Soprintendente, giunta a Parma nel 2012 dopo l'esperienza di Capodimonte, ha parlato delle sfide che si devono affrontare ogni giorno per mantenere alto il livello dell'offerta culturale e realizzare nuove iniziative, nonostante il minor trasferimento di fondi da parte dello Stato e la carenza di personale. Mariella Utili sostiene l'esigenza che **i cittadini si riappropriano del patrimonio artistico**. Non solo i turisti, ma anche i parmigiani devono conoscere meglio i propri tesori artistici e per questo possono contare sulla massima apertura da parte della Soprintendenza. Parma è una città d'arte e di cultura famosa in tutto il mondo, che da oggi lo sarà ancora di più grazie alla trasferta della "*Schiava Turca*" del **Parmigianino**, che con un viaggio avventuroso oltre oceano è volata alla "*Frick collection*" di **New York**, da dove passerà a **San Francisco**, per poi tornare

a casa a settembre. Insomma, una meritata vacanza per il nostro capolavoro!



Alla relazione è seguito un ampio dibattito a dimostrazione del vivo interesse per il tema della serata.

Il Presidente ha poi ringraziato l'illustre ospite e le ha offerto in dono alcune pubblicazioni stampate a cura del nostro club ed anche il vassoio in ceramica, realizzato per commemorare i 30 anni di gemellaggio col Rotary club di Grasse, che la Prof. Mariella Utili ha molto apprezzato e gradito.



Siamo ritornati invece sull'argomento della **"filiera del pomodoro"** durante la conviviale del **5 giugno** a "Villa Fiorita", per un approfondimento e un aggiornamento sull'importante tema.



Sono intervenuti il neoeletto Presidente dell' *Organizzazione Interprofessionale Pomodoro Nord Italia*, **Pier Luigi Ferrari**, il nostro Past President **Francesco Maini** e il funzionario della provincia **Luigi Zanetti**, che ha dato il via agli interventi mostrando un interessante filmato sulla produzione e la lavorazione del pomodoro. Ferrari ha poi parlato dell'organizzazione da lui presieduta, riconosciuta dalla UE, che raccoglie il **99%** della filiera del pomodoro da industria del Nord Italia. *"Proseguiremo nel nostro percorso volto a favorire la massima coesione della filiera, unica strada possibile per salvaguardare e valorizzare un prodotto di grandissima qualità come il pomodoro da industria del Nord Italia"*, ha affermato Ferrari. Si è parlato inoltre di etichettatura, essenziale per salvaguardare i consumatori, e di **Expo 2015**, dove la filiera del pomodoro costituirà un'importante presenza. Tutti argomenti questi molto sentiti dal pubblico della serata, che è intervenuto spesso per interloquire con i relatori. Durante la conviviale vi sono stati due importanti avvenimenti rotariani.

Il primo è stato l'ingresso nel club di un nuovo socio, il **Prof. Filippo Maria Martini**, presentato da Alessandro Bonfanti.



Filippo, noto medico veterinario e Professore Associato presso l'Ateneo parmense, è figlio del nostro Past President **Beppe**, ed è stato anche lui, come Giuseppe Regolisti, socio del **Rotaract**, che ha presieduto nel 1990-91. Si tratta quindi di un ritorno nella famiglia rotariana, di cui Filippo si è detto particolarmente lieto.



L'altro importante evento rotariano, che Pietro Sozzi con sapiente regia ha voluto programmare per questa bella serata dedicata all'agroalimentare, è stata la consegna della **Paul Harris Fellow** al suo predecessore **Francesco Maini**, per la sua appassionata dedizione al club ed agli ideali del Rotary.

I nuovi soci

GIUSEPPE REGOLISTI si è laureato nel **1986** (110 e lode) in **Medicina e Chirurgia** presso l'Università degli Studi di **Parma**. Presso la stessa Università ha conseguito dapprima la **Specializzazione in Medicina Interna** (1991) e successivamente in **Cardiologia** (1996) sempre col massimo dei voti e lode.



Dal 1989 al 1996 è stato Assistente Medico di ruolo di Medicina Generale, presso l'Ospedale di **Fiorenzuola d'Arda**.

Dal 1997 al 2007 è stato **Dirigente Medico di Medicina Interna** presso

l'Unità Operativa di Medicina Interna II, Azienda Ospedaliera Arcispedale S. Maria Nuova, **Reggio Emilia**, con incarico di Alta Specializzazione denominato "Attività diagnostiche relative alle **Ipertensioni Secondarie**"; inoltre vice-Direttore della medesima Unità Operativa.

Dal **23/07/2007** a tutt'oggi è **Dirigente Medico** con incarico di Case Manager Esperto presso la **Struttura Semplice Terapia Intensiva** dell'Unità Operativa Complessa di Clinica e Immunologia Medica dell'**Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma**.

L'attività assistenziale elettiva è incentrata sulla diagnosi e sul **trattamento in emergenza dei casi di insufficienza renale acuta** associati a patologie caratterizzate da instabilità emodinamica e/o respiratoria. Svolge inoltre attività ambulatoriale presso il **Centro per la Diagnosi e la Terapia dell'Ipertensione Arteriosa** afferente alla medesima Unità Operativa Complessa.

E' socio della Società Italiana della **Ipertensione Arteriosa**, della Società Italiana di **Nefrologia** e dell'**American Society of Nephrology**.

Dall'anno accademico 1996/97 è **Professore**

a contratto presso la Scuola di Specializzazione in **Cardiologia**, quindi **Malattie dell'Apparato Cardiovascolare**, dell'Università degli Studi di Parma.

Nella sua **attività di ricerca**, si è inizialmente dedicato a ricerche inerenti alterazioni cellulari nell'ipertensione arteriosa essenziale, interessandosi in particolare alle anomalie del metabolismo del calcio intracellulare in un modello di ipertensione genetica.

Successivamente si è rivolto ad aspetti fisiopatologici e clinici relativi alle **ipertensioni secondarie**, ed in particolare all'iperaldosteronismo primario e ad indagini genetico-epidemiologiche nell'ambito della ipertensione a bassa renina.

La sua attività scientifica attuale è rivolta alla **valutazione emodinamica non invasiva** in corso di emodialisi in pazienti affetti da insufficienza renale acuta e cronica, agli squilibri idro-elettrolitici ed acido base ed alla **nutrizione clinica nel paziente con insufficienza renale acuta**.

Di tale attività di ricerca testimoniano le **numerose pubblicazioni scientifiche** e la partecipazione a **Congressi nazionali ed internazionali**.

E' stato Presidente del Rotaract di Salsomaggiore Terme nel biennio 1982/84.



Il Presidente Regolisti interviene a una riunione del Rotary padrino nel giugno 1983. Con lui Pietro Sozzi ed Ezio Piola.

FILIPPO MARIA MARTINI è nato a Parma nel 1968. Dopo la maturità classica si è laureato in **Medicina Veterinaria** a pieni voti presso l'Università degli Studi di Parma nel 1993. Nel 1997 ha conseguito il titolo di **Dottore di Ricerca in Ortopedia degli animali domestici**. Attualmente è **Professore Associato** in Chirurgia Veterinaria presso l'**Università di Parma**.



È sposato con **Barbara** e padre di **Matilde** (17 anni), **Francesco** (15 anni) e **Federico** (4 anni).

Si occupa prevalentemente di ortopedia e traumatologia del **cane** e del **gatto** (Osteosintesi, Artroscopia, Protesi Totali d'Anca, Chirurgia del Ginocchio etc etc).

È docente dei corsi di **Chirurgia ed Ortopedia Veterinaria** presso la il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria.



La tigre Vulcano dello Zoosafari di Ravenna, operata a Parma da Filippo Maria Martini per una frattura alla tibia.

Filippo Martini è inoltre:

- **Presidente** in carica della Società Italiana di Ortopedia Veterinaria (**SIOVET**).

- **Membro del Consiglio Direttivo** della Società Italiana di Chirurgia Veterinaria (**SICV**).
- **Ambassador Member dell'AOVET** (Associazione Internazionale per lo studio e l'applicazione della fissazione interna in medicina veterinaria)
- **Membro ordinario di**
 - European Society of Veterinary Orthopedics and Traumatology (**ESVOT**)
 - International Elbow Working Group (**IEWG**)
 - Advanced Arthroscopy Group (**AAG**)
- Autore di **pubblicazioni nazionali ed internazionali**
- **Autore del libro "Patologie Articolari del cane e del gatto"**
- **Relatore invitato** in congressi nazionali ed internazionali

Filippo ama viaggiare, la barca a vela, le immersioni, lo sci, la bici e la corsa.

E' stato Presidente del Rotaract di Salsomaggiore Terme nell'annata 1990/91.



Stretta di mano tra Filippo Maria Martini e Alberto Regazzini in occasione del gemellaggio col Rotaract Club Milano Nord-Est-Fiori (aprile 1991).

Il passaggio delle consegne tra Pietro Sozzi e Andreina Angiello

Il passaggio delle consegne tra il Presidente 2013/14 **Pietro Sozzi** e l'Incoming 2014/15 **Andreina Angiello** ha avuto luogo lo scorso 19 giugno, come tradizione presso la **Locanda del Lupo** di Soragna.



La serata è iniziata con una sorpresa che ci ha riportato alle origini del nostro club, secondo come anzianità nella provincia solo a quello di Parma. Questo grazie al ritrovamento da parte di un amico rotariano del club di Parma Est, ma originario di Salsomaggiore, il **Prof. Paolo Botti**, niente meno che della **carta che istituiva ufficialmente il Rotary Club di Salsomaggiore** nel lontano **1951**. Tra i **soci fondatori** del club c'era il **nonno** di Botti, **Giuseppe**, tra le cui carte Paolo ha fortunatamente ritrovato l'antico documento, che con un gesto spontaneo e toccante ha voluto **“restituire”** al nostro club, tra gli applausi sentiti dei presenti.

Pietro ha poi conferito la **“tessera d'oro”** ai soci con **40** anni di appartenenza al club, **Gigi Derlindati**, **Carlo Ferroni** e **Renzo Zucchi** (che vediamo nella foto)



e ha voluto tener fede alla promessa di premiare i soci con il **100% di presenza**. Prima fra tutti **Patrizia Santi**, che, entrata nel Rotary all'inizio di quest'annata, ha mostrato subito un'affezione al club veramente lodevole, sottolineata da Pietro con il dono di un'elegante sciarpa da sera. Mentre invece possono fregiarsi di una bella cravatta rotariana gli altri due soci “assidui” **Francesco Maini** e **Giuseppe Amoretti**.



Avvicinandosi il momento di passare il testimone ad Andreina, il Presidente ha ricordato i principali avvenimenti della sua annata rotariana ed ha ringraziato tutti

gli amici che hanno collaborato più strettamente con lui, a cominciare dai membri del Consiglio Direttivo. Ma in modo speciale ha espresso la sua gratitudine al prefetto **Mario Rossi**, al segretario **Gianni Oretti**, al tesoriere



Alberto Verderi e a **Giuseppe Amoretti**, redattore del bollettino, che hanno ricevuto dalle sue mani i riconoscimenti di **“Multiple Paul Harris Fellow”**.



Pietro ha quindi concluso il suo discorso con il più affettuoso ringraziamento a **Luisa**, che ancora una volta ha condiviso con lui la bella ma impegnativa avventura della presidenza rotariana.

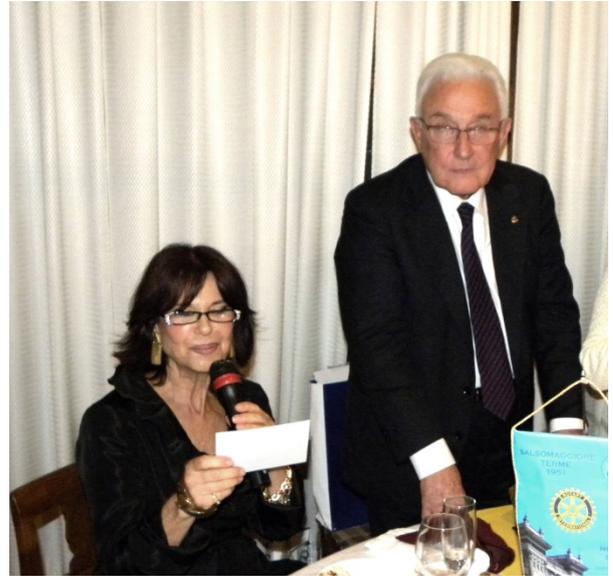
A questo punto la sala gremita attendeva solo l'atto ufficiale del **passaggio del collare**, che si è trasferito con tutto il suo peso di storia e di responsabilità sulle spalle dell'avvocato **Andreina Angiello**.

Con la spontaneità che la caratterizza, Andreina ha subito iniziato un colloquio molto familiare con gli amici rotariani, delineando le linee del suo programma, nel quale, all'insegna della continuità, prevede di dare seguito alle azioni già intraprese e di svilupparne delle nuove, di grande impatto per il pubblico interesse e per la promozione delle conoscenze e della cultura.



Andreina ha poi ringraziato l'amico Pietro donandogli due preziosi volumi editi verso la fine del '500 con le **Novelle del Boccaccio**. Molto particolare l'omaggio a Luisa, che ha ricevuto delle piccole piante

fiorite contenute in una scatola originale di **"Amarettini Romagnosi"**, quasi a voler richiamare la figura, sempre così importante per il nostro club, dell'**illustre Salsese**.



Nel biglietto di accompagnamento una frase di **Richard Wagner**, che Luisa ha letto, con l'invito a *"non cercare la felicità nelle cose, ma dentro di noi"*.



Con il suo primo rintocco di campana il Presidente ha poi chiuso la bella serata.

Aurora boreale e benedizione papale alla “Italian Chapel”



Nella foto, una splendida immagine della “**Italian Chapel**”, nelle isole **Orkadi** in **Scozia**, con il cielo illuminato e colorato da una suggestiva aurora boreale.

Come molti ricorderanno, questa cappella è stata costruita durante la seconda guerra mondiale dai **prigionieri italiani**, tra i quali il **padre del nostro amico Alberto Pizzi, Ugo**, che fortunatamente riuscì poi a rientrare in Italia, dopo essere stato dato a lungo per disperso. La toccante vicenda e la storia della cappella, miracolosamente realizzata con mezzi di fortuna sotto la guida esperta

dell'artista **Domenico Chiocchetti**, ci era stata raccontata da Alberto durante una conviviale al Lupo di Soragna nel maggio 2008.

Quest'anno ricorre il **settantesimo anniversario** dell'Italian Chapel, che è diventata un'autentica attrazione, essendo visitata da circa **100.000 turisti all'anno**, ma rimane soprattutto un vero e proprio **simbolo di pace**. Per questo **Papa Francesco** ha mandato la sua benedizione in occasione della cerimonia commemorativa di questa “impresa” tutta italiana.

Pope sends a blessing to mark chapel's anniversary

Heritage: Orkney attraction built by Italian prisoners of war is 70 years old

Pope Francis sent a special blessing to mark the 70th anniversary of one of Scotland's most unusual landmarks.

The Italian Chapel in Orkney, built by prisoners of war using two Nissan huts and whatever discarded materials they could lay their hands on, has become one of the islands' top tourist attractions.

The World War II structure is now a grade A-listed

"This chapel, built in time of war, may continue to be a sign of peace"

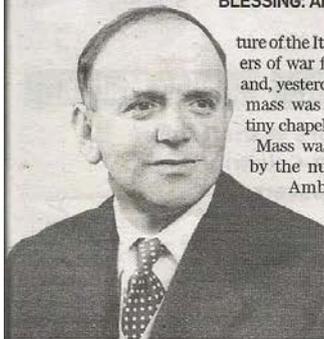
building, attracting 100,000 tourists a year.

In his message, Pope Francis prays "that this chapel, built in time of war, may continue to be a sign of peace and reconciliation".

This year marks the 70th anniversary of the depar-



BLESSING: Archbishop Mario Conti, right, and Archbishop Antonio Mennini who read the Pope's message to the congregation



Domenico Chiochetti: Main artist who decorated the chapel

ture of the Italian prisoners of war from Orkney and, yesterday, a special mass was held in the tiny chapel.

Mass was celebrated by the nuncio, Papal Ambassador to Great Britain, Archbishop

Antonio Mennini and former Glasgow Archbishop Mario Conti.

The nuncio read the text of Pope Francis's message to the congregation.

It said: "Conflict cannot be ignored or concealed. It has to be faced. But if we remain trapped in conflict, we lose our perspective, our horizons shrink and reality

itself begins to fall apart.

"In the midst of conflict, we lose our sense of the profound unity of reality. The best way to deal with conflict is the willingness to face conflict head-on, to resolve it and to make a link in the chain of a new process. "Blessed are the peacemakers (Matthew 5:9).

"His Holiness prays that this chapel, built in time of war, may continue to be a

sign of peace and reconciliation to all those persons who work for the God-given dignity of each and every human person and he imparts to all those who participate in this pilgrimage a special apostolic blessing as a pledge of abundant graces from heaven while placing them under the protection of our blessed mother Mary, queen of peace."

The mass included a

group of visitors from the town of Moena in the north of Italy, home of Domenico Chiochetti, the main artist of the chapel.

Ironically, most of the Italians who worked on the iconic building left on September 9, 1944, to go to a camp in England – just weeks after their labour of love had been completed.

Pope inspiration, Page 15

Rassegna stampa

Dalla *Gazzetta di Parma* del 31 maggio 2014

SERVICE LA MISSIONE DELLE PICCOLE FIGLIE

I Rotary club in campo per un asilo in Perù

Lorenzo Sartorio

■ «L'unione fa la forza», come nel caso del «service» che ha avuto protagonisti i Rotary club parmensi: «Parma», «Parma Est», «Farnese» e «Salso» ai quali si è aggiunto il «Brescello». I Rotary club hanno realizzato un «service» a favore di un asilo che sorgerà in una missione delle suore «Piccole Figlie» in Perù. La consegna dell'assegno è avvenuta nei giorni scorsi, alla presenza della Superiora generale delle «Piccole Figlie» suor Alfonsina Mazzi e dei presidenti dei vari Rotary Club, nel corso di un incontro svoltosi nell'Antica Tenuta Santa Teresa» di Beneceto dove ha pure avuto



luogo un incontro con Massimo Damini, direttore medico dell'Hospice Piccole Figlie. Tema dell'incontro: «Accogliere per curare» coniugando la filosofia che anima l'«Hospice» di via Po che attualmente può contare su 16 po-

sti letto grazie anche al sostegno da sempre offerto alla struttura dal comitato di volontari «Claudio Bonazzi». Dopo il saluto del presidente del «Rotary Parma» Antonio Maselli, che ha ringraziato i presidenti dei vari club ed i numerosi soci presenti all'incontro, Riccardo Volpi, della 1ª clinica medica dell'Azienda ospedaliero-universitaria, docente presso la facoltà di Medicina e Chirurgia del nostro ateneo nonché socio del «Rotary Parma», ha presentato il relatore, specialista in fisiopatologia e terapia del dolore, illustre ricercatore e direttore medico-scientifico del Centro cure Palliative dell'«Hospice Piccole Figlie».

«Le Cure Palliative - ha esordito il relatore - sono definite come la cura globale ed attiva sia dei sintomi fisici tra cui il dolore, che della sofferenza psicologica e spirituale dei malati non guaribili. Si rivolgono a malati affetti non solo da malattie oncologiche ma anche non oncologiche e degenerative avanzate». ♦

Anniversario. Trasferta in Francia



Salso e Grasse gemelle da 30 anni

■ Alcuni membri del Rotary Club di Salsomaggiore sono stati nei giorni scorsi in visita a Grasse, cittadina francese del distretto delle Alpi Marittime, per celebrare il 30° anniversario del gemellaggio del Club del Rotary della città francese, nota per la produzione dei profumi, e il Club del Rotary della città termale. Erano presenti il sindaco di Grasse, Jérôme Viaud, e i presidenti dei due Club, Frank Maroyer-Lagrange e Pietro Sozzi. Della delegazione italiana facevano inoltre parte Giuseppe Amoretti, Giovanni Arduini, Luigi Derlindati, Carlo Ghidini, Sergio Lusardi, Marco Pinna e Renzo Zucchi.



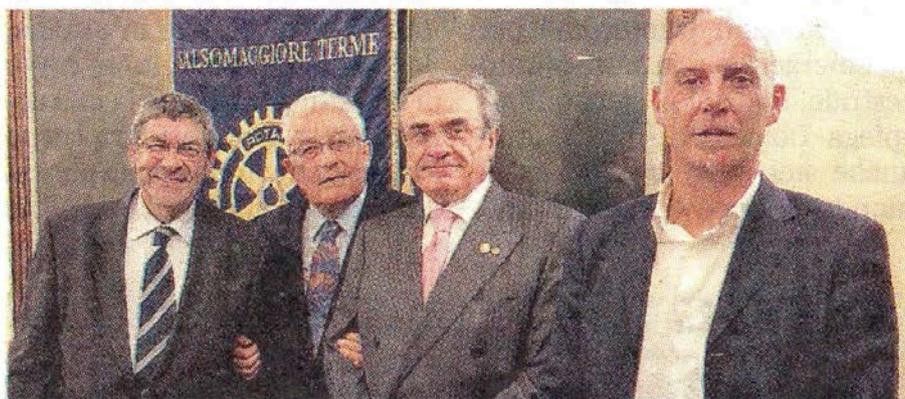
LA SOPRINTENDENTE AI BENI STORICI E ARTISTICI

La sfida dei musei secondo Mariella Utili

■ «I musei ed il patrimonio artistico nazionale: una sfida contemporanea» è il titolo della relazione che Mariella Utili, sovrintendente dei Beni artistici e storici di Parma e Piacenza, ha tenuto per il Rotary Club di Salsomaggiore durante la conviviale al ristorante Romanini di Parola. La sovrintendente ha parlato delle difficoltà per il minor trasferimento di fondi da parte dello Stato alla cultura, della mancanza di personale e dell'esigenza dei cittadini di riappropriarsi del patrimonio artistico.

CONVIVIALE OSPITE PIER LUIGI FERRARI

Pomodoro e dintorni all'incontro del Rotary



■ Si è parlato dell'industria agroalimentare, ed in particolare della filiera del pomodoro nel corso della conviviale del Rotary Club svoltasi nei giorni scorsi all'interno delle sale dell'albergo Villa Fiorita alla quale hanno partecipato, oltre al presidente del sodalizio salsese Pietro Sozzi, il neoeletto presidente dell'Organizzazione Interprofessionale Pomodoro Nord Italia, Pier Luigi Ferrari, Francesco Maini, past president del Rotary Club, e Luigi Zanetti, funzionario della Provincia.

L'organizzazione, che è stata riconosciuta dall'Unione Europea, raccoglie il 99% della filiera del po-

modoro da industria del Nord Italia proveniente da Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto con la produzione di 200 tonnellate di pomodoro al giorno. «Proseguiremo nel percorso intrapreso per favorire la coesione della filiera, unica strada possibile per valorizzare un prodotto di grandissima qualità come il pomodoro da industria del Nord Italia – ha sottolineato Ferrari -. In particolare sarà curata l'etichettatura per salvaguardare i consumatori. Tra le priorità abbiamo anche quella di sfruttare l'Expo 2015». Ai presenti è stato inoltre illustrato in un filmato il ciclo di produzione del pomodoro. ♦ **M.L.**

NOMINA SUBENTRA A PIETRO SOZZI

Rotary, Andreina Angiello è la nuova presidente



■ E' l'avvocato Andreina Angiello il nuovo presidente del Rotary Club di Salsomaggiore. Il passaggio di consegne con il presidente uscente, il notaio Pietro Sozzi, è avvenuta nel corso di una conviviale tenutasi nei locali di un noto ristorante di Soragna. Durante la conviviale, alla quale hanno partecipato oltre un centinaio tra soci del sodalizio umanitario ed i loro famigliari, sono

stati segnalati con la maggior onorificenza, ovvero la Paul Harris Fellow che viene assegnata da un singolo Rotary Club a un rotariano con particolari meriti, Mario Rossi, Gianluigi Oretti, Alberto Verderi e Giuseppe Amoretti. Una segnalazione speciale è andata a Patrizia Santi, direttore del Dipartimento di farmacia dell'Università degli Studi di Parma. ◆